

L'economia e il suo sistema finanziario sono considerati tra i più solidi al mondo

Il Canada, un Paese da scoprire

Nel titolare questo mio contributo “*Canada un paese da scoprire*”, non intendo riferirmi agli aspetti paesaggistici e più propriamente turistici.

Quasi tutti conoscono le bellezze naturali del Canada, anche senza esserci mai stati e il Canada non è certamente da scoprire solo per le proprie bellezze naturali.

Semmai è da visitare per ammirare i suoi straordinari parchi, lo spettacolo delle cascate del Niagara (ma non solo, infatti girando per il Canada ne scoprirete altre altrettanto belle e maestose con dislivelli ben più alti come ad esempio quella di Mont Morency 30 metri più alta di Niagara o quelle di Saint Anne infilate in un Canyon di rara bellezza) o per le sue “Rocky Mountains” dove si può assaporare il piacere di sciare nella cosiddetta Powder Snow (che vi assicuro è una esperienza che

di Ezio Simonelli



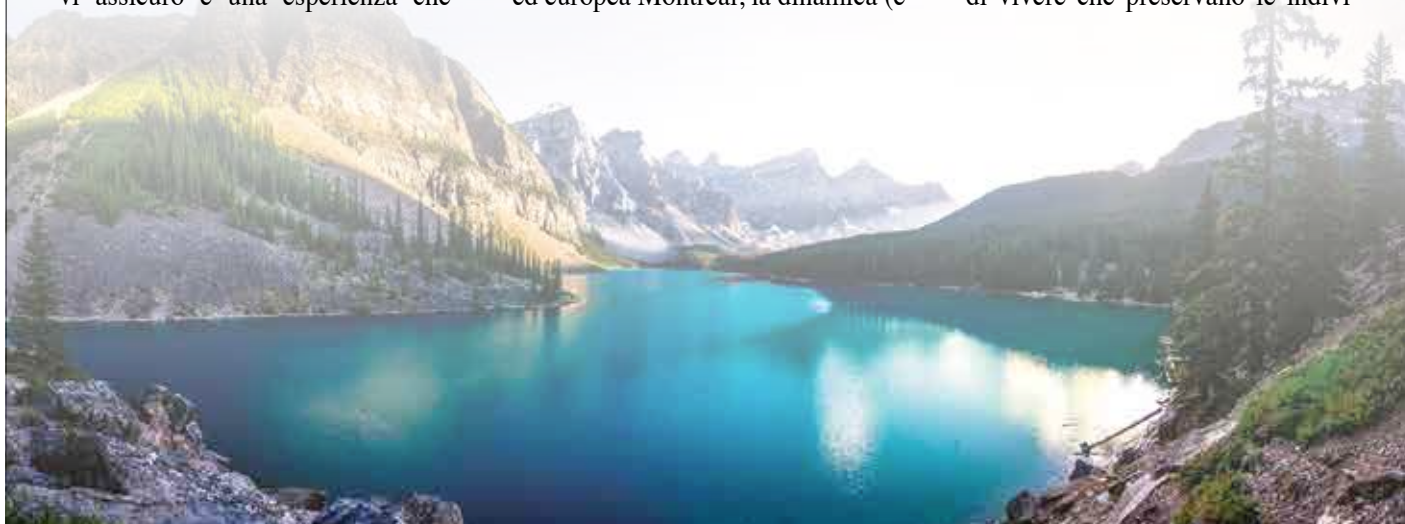
Ezio Simonelli (sx) con il Presidente del Consiglio del Canada Justin Trudeau

da sola vale il viaggio), per le sue “frizzanti” città cosmopolite ognuna diversa dall'altra dalla antica Quebec City che vi farà ritornare indietro nel tempo con le sue strade in pietra e le viuzze strette, l'elegante ed europea Montreal, la dinamica (e

100% USA) Toronto o la fantastica e cosmopolita Vancouver vero ponte tra Oriente ed Occidente con la sua vastissima comunità cinese e considerata tra le prime cinque città al mondo per la migliore qualità di vita, per non parlare poi della tranquillità della capitale Ottawa con la sua splendida piazza del parlamento e il suggestivo cambio della guardia stile Buckingham Palace.

I Canadesi non sono originari della loro terra, ma discendono per lo più da persone arrivate in Canada da tutti gli angoli del pianeta, che hanno dato vita ad un audace esperimento di diversità, di integrazione, multiculturalismo e di collaborazione, tuttora impegnate quotidianamente a costruire un Paese ospitale, innovativo, stabile e moderno.

Non c'è, quindi, da stupirsi se il Canada, a differenza degli USA e del modello Statunitense del melting pot, è un mix di culture e modi di vivere che preservano le indivi-



dualità e le tradizioni d'origine. Soprattutto l'influenza inglese si sente molto visto che il Canada è uno stato Monarchico il cui capo è proprio la Regina Elisabetta, retto ovviamente da una democrazia parlamentare (una forte democrazia secondo l'Economist).

Il Canada è il Paese più democratico tra i G20, dopo che nel 1982 il Paese ha ottenuto l'indipendenza dal regno Unito dopo un processo durato 51 anni (già nel 1931 Westminster Act dava la piena autonomia al Canada). Come tutti i sistemi parlamentari il potere è in pratica esercitato dal primo Ministro Justin Trudeau e le funzioni della Regina (quando non si trova nel suolo Canadese sono svolte dal Governatore Generale David Johnston) che è anche comandante delle forze armate.

È uno stato bilingue, status sancito nel 1969 (Inglese prima lingua ufficiale: visto che il 60% è di lingua madre inglese e il 24% Francese che vivono prevalentemente nel Quebec, 80% di lingua francese), mentre la popolazione indigena composta dagli indiani Irochesi e Algonchini e da quelli che un tempo si chiamavano Esquimesi e oggi INUIT costituiscono circa il 3% della popolazione (i cosiddetti natii). 150 anni fa, infatti, i Canadesi diedero inizio ad un esperimento magnifico, chiamato "Canada", che probabilmente deriva dalla parola "Kanata," usata oltre 300 anni prima dagli Huron Iroquois (Indiani canadesi) che significa "insediamento" o "villaggio".

Un secolo e mezzo dopo, i Canadesi sono 36 milioni di persone distribuite su un territorio pari a 33 volte l'Italia il tutto distribuito in 10 provincie e 3 territori (Yukon - Territori del Nord Ovest - Nunavut) e, pur avendo un immenso territorio disponibile, i Canadesi vivono prevalentemente nelle città

e nella fascia geografica più prossima al confine con gli Stati Uniti (17 delle 20 principali città sono a meno di 2 ore di macchina dagli USA e il 75% della popolazione abita a meno di 250 km dal confine).



Vancouver

se: qual è il Paese che viene subito dopo? Ebbene la risposta è il Canada, che si contende la piazza d'onore con il Venezuela pur essendo però il Canada solo il sesto produttore mondiale con 1 milione di barili/giorno, visto che in Canada esistono altre e importanti fonti di energia.

Le enormi risorse idriche (l'acqua è una risorsa preziosa per il pianeta, ed il Canada ha la terza riserva d'acqua dolce al mondo dopo Brasile e Russia) ne fanno il primo produttore mondiale di energia idroelettrica la cui produzione copre il 13% del fabbisogno mondiale (il Québec in particolare è un fulgido esempio di provincia virtuosa e attenta alla tutela dell'ambiente atteso che produce da fonti idriche il 61% dell'energia che consuma e il successivo 38% da energie rinnovabili; ciò fa della provincia francofona la vera patria delle

UN PONTE VERSO IL NORD AMERICA

- Le imprese con sede in Canada hanno accesso ad un mercato di **470 milioni di consumatori** con un PIL superiore ai **20 trilioni di dollari USA**.
- Molti dei distretti produttivi canadesi sono effettivamente più vicini ai mercati USA rispetto ai distretti americani. Fra le **20 maggiori città** canadesi, **17** sono ad **un'ora e mezzo** su gomma dagli Stati Uniti.
- I **collegamenti aerei** diretti fra le maggiori città canadesi e USA sono quasi **raddoppiati** negli ultimi 6 anni.



Il Canada è un Paese straordinario da molti punti di vista: in primo luogo per le sue dimensioni che ne fanno il secondo Paese al mondo dopo la Russia (30 volte più grande dell'Italia) o per la sua immensa frontiera (8.000 km con gli Usa, la più lunga al mondo).

CANADA & ITALIA

PRINCIPALI DATI MACROECONOMICI - 2016

	CANADA	ITALIA
POPOLAZIONE	36 m	60.6 m
PIL (MIGLIAIA DI MILIARDI \$ US)	\$1.53	\$1.85
PIL PRO CAPITE (\$US)	\$42,157	\$30,527
TASSO DI CRESCITA DEL PIL CORRENTE (%)	1.47%	0.88%
INFLAZIONE (%)	0.61%	0.75%
TASSO DI DISOCCUPAZIONE	7%	12%
ESPORTAZIONI DAL CANADA ALL'ITALIA	\$2.27 miliardi	<ul style="list-style-type: none"> Cereali (\$540 milioni) Settore farmaceutico (\$490 milioni) Macchinari industriali (\$235 milioni)
IMPORTAZIONI DEL CANADA DALL'ITALIA	\$7.4 miliardi	<ul style="list-style-type: none"> Macchinari industriali (\$1.8 miliardi) Mezzi automobili (\$576 milioni) Bevande (\$575 milioni)
INTERSCAMBIO COMMERCIALE TOTALE	\$9.67 miliardi	

Fonte: StatCan, IMF, ISTAT, World Bank

Ma il Canada non è solo un Paese molto grande, è anche un grande Paese e vanta molti altri primati ai più sconosciuti. Se si chiede a chiunque: chi possiede le più grandi riserve naturali di greggio? tutti in coro risponderebbero l'Arabia Saudita, ma se si chiedesse-



Canada & Unione Europea accordo di libero scambio

COSA PREVEDE

- Il CETA è un accordo di libero scambio "di ultima generazione", che, oltre alla liberalizzazione dei beni, include anche quella di importanti settori dell'economia tra cui i servizi, gli investimenti e gli appalti pubblici.
- E' il primo accordo di questo tipo siglato tra l'UE e un Paese G7 ed è tra i più importanti per ambizione dei suoi obiettivi e campo di applicazione.
- I capitoli dell'Accordo di principale interesse per l'industria italiana riguardano l'eliminazione di **barriere tariffarie** e non tariffarie (in particolare l'abbattimento dei dazi per oltre il 99% dei beni e la convergenza regolamentare); l'apertura del mercato degli **appalti pubblici** (sia a livello federale che sub-federale); la tutela della **Proprietà Intellettuale** (in particolare il riconoscimento delle IIGG ed il contrasto all'*Italian sounding*).

CETA = VANTAGGI INVESTIMENTI

- Investimenti canadesi in UE= \$170 miliardi (28% totale CDIA)
- Investimenti UE in Canada= \$326 miliardi (24% totale FDI)
- Soglia per gli investimenti da sottoporre a revisione statale rivista grazie al CETA: C\$1.5 miliardi
- Maggiore stabilità, protezione e certezza degli investimenti

APPALTI PUBBLICI

- Accesso più ampio e facilitato alla maggior parte degli appalti pubblici in Canada, sia a livello federale che provinciale e locale
- Nuove opportunità di esportazione

ELIMINAZIONE DELLE TARIFFE

Il 98,6% delle linee tariffarie canadesi saranno eliminate:

- il 100% sui **beni industriali** (il 99,6% fin dall'entrata in vigore ed il restante entro 7 anni). Si stima che questo permetterà alle imprese esportatrici europee di risparmiare circa 500 milioni di Euro all'anno;
- il 91,7% sui **prodotti agricoli**, di cui il 90,7% già dall'entrata in vigore.

NTBs

- Armonizzazione delle «good manufacturing practices» relative ai prodotti farmaceutici
- Un Protocollo ad hoc disciplina il mutuo riconoscimento delle procedure di valutazione di conformità

RICONOSCIMENTO RECIPROCO DELLE PROFESSIONI

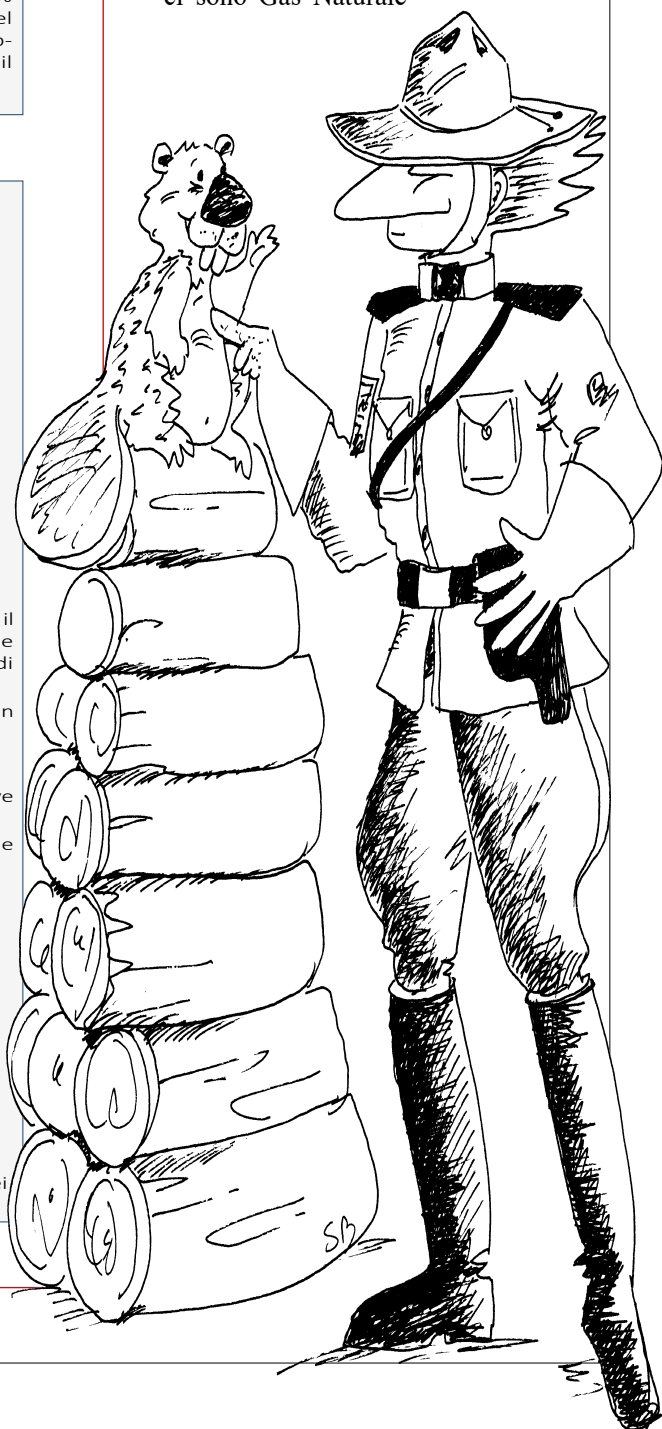
- Il trattato elimina alcuni ostacoli significativi per alcune professioni regolamentate come quelle di architetto, ingegnere e commercialista che verranno reciprocamente riconosciute, rendendo più facile l'interscambio professionale tra queste categorie di lavoratori

TUTELA DELLA PROPRIETA' INTELLETTUALE

- Il trattato prevede anche una maggiore forma di protezione della proprietà intellettuale e l'adeguamento del Canada agli standard europei delle norme sul diritto di autore e la tutela dei prodotti IGP

energie verdi ed eco-compatibili a livello mondiale: tutto ciò che fa sì che il Canada sia uno dei pochi Paesi industrializzati con una bilancia energetica positiva.

Il Canada è altresì per eccellenza, insieme alla Russia, la super potenza estrattiva del pianeta. Nel suo sottosuolo sono presenti in grande quantità praticamente tutti i metalli che il sottosuolo possa registrare. Oltre ai giacimenti petroliferi in cui vanno incluse le sabbie bituminose dell'Alberta, ci sono Gas Naturale



in abbondanza, Fosfati, Carbone, Piombo, Zinco e soprattutto Uranio (primo produttore al mondo), Alluminio e anche naturalmente Oro (Le famose miniere del Klondike, di “paperoniana memoria” sono giusto appunto in Canada).

Ma il Canada è anche un grande produttore agricolo, e primo esportatore mondiale di lenticchie, piselli e fagioli rossi.

Nel campo dell’istruzione, che dire delle università canadesi, considerate tra le migliori al mondo? Montreal è appena stata nominata la miglior città universitaria del pianeta.

Alla solidità del sistema finanziario Canadese, concorre una cultura giuridica ed economica consolidata e ben radicalizzata in un sistema bancario solidissimo. Il Canada infatti è, secondo l’Economist, in testa ai Paesi del G20 per solidità della finanza pubblica, come peraltro confermato dalla tripla A attribuita da tutte e tre le agenzie di rating internazionale (Standard & Poor’s, Moody’s e Fitch); il Paese si è dotato nel tempo di una regolamentazione finanziaria molto stringente e puntuale che ha fatto sì che, nonostante la vicinanza fisica e le

perché il suo territorio è ricco di risorse naturali ma anche e soprattutto perché è riuscito a creare moltissimi posti di lavoro riducendo a livelli minimi il tasso di disoccupazione e investendo in moltissimi settori in primis l’agricoltura, con una grande attenzione all’ambiente e alla sua tutela, che fa del Canada un Paese che si propone come un perfetto esempio di come la crescita economica possa essere compatibile con la tutela dell’ambiente e un’alta qualità della vita (non a caso Greenpeace, prescindendo dai giudizi che ciascuno può avere, è nata nel 1971



Calgary

Il sistema d’istruzione è di eccellenza, e la ricerca universitaria costituisce oltre un terzo delle attività di R&D svolte in Canada, la proporzione più alta tra i paesi del G7.

Se si pensa come i Canadesi siano solamente 36 milioni è intuitivo rendersi conto di quale possa essere la qualità della vita e dei servizi che lo Stato offre ai propri cittadini.

Non è difficile allora capire perché l’economia Canadese e il suo sistema finanziario sono considerati i più stabili del mondo dal Global Finance Magazine e da tutto il sistema economico finanziario.

forti interrelazioni con l’economia Statunitense, il Canada non risentisse della speculazione selvaggia che ha riguardato la crisi economica di oltre oceano, che è poi arrivata come uno tsunami da noi e di cui purtroppo stiamo ancora fortemente sopportando le conseguenze.

Il Canada è la decima economia mondiale, con una crescita del PIL reale di 1,8% nei prossimi 5 anni, e un’immensa ricchezza in risorse naturali, come energia, minerali, metalli e foreste.

La verità è comunque che l’economia del Canada è solida, non solo

proprio in Canada a Vancouver).

Il Canada è un Paese dove gli investimenti esteri sono benvenuti, e adeguatamente sostenuti dalle istituzioni pubbliche. Così come lo sono le relazioni commerciali internazionali, di cui il recente accordo economico di libero scambio tra Canada ed Europa (CETA) ne è un chiaro esempio.

Ma il Canada non è solo business ed economia, il Canada è anche patria di Ryan Gosling, l’attore che ha vinto il Golden Globe per La La Land (e candidato all’Oscar come miglior attore protagonista), è patria

dei cantanti Justin Bieber e Celine Dion, del campione del mondo di super gigante Erik Guay, per non parlare del Cirque du Soleil. Direi che proprio per questo motivo numerose aziende italiane hanno preferito varcare l'oceano per andare a investire in Canada. Gli investimenti stranieri sono molto graditi e c'è una grande apertura, facilitata dall'ingen-

PERCHÈ IL CANADA È UNO DEI MIGLIORI PAESI PER FARE IMPRESA FRA I G7?

IL PIÙ SOLIDO SISTEMA BANCARIO AL MONDO

Secondo Moody's e il World Economic Forum il Canada ha il più solido sistema bancario al mondo

SECONDO PER CRESCITA ECONOMICA FRA I G-7

Nel passato decennio il Canada è stato in testa ai paesi G-7 in termini di crescita economica, e il trend è in positivo anche negli ultimi anni

I MINORI COSTI D'IMPRESA FRA I G7

Il Canada offre i costi più bassi per le imprese fra tutti i paesi G7

particolare vanta una grandissima comunità italiana (500.000) che ne farebbe una delle più importanti città italiane (solamente un po' più piccola di Genova e più grande di Bologna e Firenze).

Molte naturalmente sono le aziende canadesi che hanno deciso di investire nel nostro Paese. Quasi 8.000 canadesi risiedono nel nord Italia, e circa 57.000 visitano

FISCALITA' SOCIETARIA IN CANADA

- Canada Revenue Agency
- Tassazione federale (15%) + provinciale (Ontario 10%, Quebec 11,8%, ecc.)
- Fiscalità media Canada (complessiva): 26,7%
- La più bassa (dopo UK) nel G7
- 12,2% inferiore rispetto alla fiscalità media in USA
- Trattato contro la doppia imposizione Canada - Italia

un permesso speciale e cominciare a lavorare in Canada.

L'obiettivo è quello di reclutare imprenditori dinamici e così facendo

aiutare il Paese a crescere e rimanere competitivo sul fronte dell'economia globale.

Il Canada quindi non è solo un Paese molto bello da visitare, ma è anche un Paese che si propone come un perfetto esempio di come la crescita economica possa essere compatibile con la tutela dell'ambiente e una alta qualità della vita. I rapporti tra L'Italia e il Canada sono da sempre molto buoni, e l'Italia viene vista come un Paese con forti legami anche affettivi e di origine (circa 1,5 milioni di persone sono di origini italiane) e Toronto in



Quebec City - Parlamento



la zona ogni anno. Inoltre, il settore privato canadese intrattiene da tempo importanti rapporti in tutto il nord Italia, collaborando con partner italiani e incrementando il commercio bilaterale e gli investimenti. In particolare il Consolato di Milano si prefigge di sviluppare una collaborazione ancora più stretta fra Canada e nord Italia, rafforzando le già forti basi commerciali e gli investimenti bilaterali, le dinamiche collaborazioni nell'ambito della scienza e tecnologia, le relazioni accademiche e i partenariati pubblico-privato.

Ezio Simonelli
Dottore Commercialista
e Console onorario del Canada a Milano



te riduzione di dazi doganali sulle importazioni. Aprire un'azienda in Canada è molto semplice e ha costi decisamente più bassi rispetto all'Italia. Anche la fiscalità risulta essere più vantaggiosa. Inoltre dal primo gennaio 2013 è stata ulteriormente semplificata la possibilità di ottenere visti soprattutto per chi cerca e trova lavoro e per gli imprenditori che hanno intenzione di investire in Canada. Peraltro in Canada è operativo un progetto che si chiama "START UP VISA" (nato per opera del Ministro dell'Immigrazione). In sostanza basta avere una buona idea su cui investire per ottenere

